

Gazzetta del Sud 14 Aprile 2024

Nascondeva 188 kg di marijuana. Arrestato dai carabinieri a Rosarno

GIOIA TAURO. Oltre 188 chili di marijuana, contenuti in numerosissimi sacchi, una ventina di grammi di hashish, un fucile da caccia, munizioni calibro 20, calibro 7.65 e calibro 357, per un totale di 80 colpi. È quanto hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, guidata dal maggiore Andrea Barbieri, con il supporto di una squadra dei Cacciatori “Calabria”, in contrada Bosco di Rosarno, nell’ambito di una serie di serrati controlli svolti nei giorni scorsi in tutta la Piana di Gioia Tauro. Con l’accusa di detenzione illecita di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente, nonché illecita detenzione di arma e munizioni comuni da sparo, per un pluripregiudicato del posto, di cui non sono state fornite le generalità, si sono spalancate le porte della casa circondariale di Palmi. In particolare i militari, con la fattiva collaborazione dei baschi rossi dello Squadrone Eliportato “Cacciatori Calabria”, hanno passato al setaccio alcune abitazioni e, nell’estendere la perquisizione alle esclusive pertinenze di una di esse, hanno rinvenuto diversi sacchi contenenti marijuana, per un peso complessivo che supera i 188 kg. Nel corso delle ricerche nello stesso luogo, i carabinieri hanno inoltre rinvenuto una ventina di grammi di hashish, un fucile da caccia detenuto illecitamente, nonché munizioni calibro 20, calibro 7.65 e calibro 357, per un totale di 80 colpi per armi comuni da sparo, anche questi illecitamente detenuti. Per l’uomo, che si è assunto la paternità dello stupefacente e che inizialmente aveva provato a giustificare la presenza, presentando documentazione circa la legale detenzione, sono scattate le manette. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro, anche per le successive analisi nei laboratori specializzati dell’Arma. Il sequestro si inserisce nella costante lotta alle piantagioni illegali e alla diffusione della marijuana portata avanti dalla compagnia Carabinieri di Gioia Tauro. Per citare solo alcuni degli innumerevoli colpi messi a segno dal Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro, coordinato dal Colonnello Gianluca Migliozi, nel gennaio del 2020 i militari rinvennero tra Gioia e Taurianova 3 vaste piantagioni composte rispettivamente da 13mila, 12mila e 9030 arbusti sequestrando contestualmente oltre 300 kg di sostanza stupefacente pronta per essere immessa nel mercato illegale. L’arma documentò inoltre alcuni episodi di cessione che avvenivano non solo nella Piana ma anche in note località turistiche nazionali come Cortina d’Ampezzo. Ad agosto del 2021, i carabinieri della compagnia di Palmi e dello squadrone Cacciatori scoprirono a Cosoleto una piantagione di circa 100 piantine dell’altezza media di un metro e mezzo ciascuna per un peso complessivo di 100 kg che avrebbe fruttato sul mercato della droga illeciti profitti per oltre 150mila euro. Nel 2022, nell’ambito dell’operazione “Good”, ad Anopia furono documentati almeno 30 episodi di cessione, acquisto o detenzione di marijuana e hashish, e individuata in contrada Tubà una piantagione di canapa indiana: l’esito degli accertamenti tossicologici sulle piante permise di stabilire un THC pari a quasi 5.000 dosi. Infine,

nel gennaio 2023, l'operazione "New Age" che sbaragliò la piazza di spaccio di Cittanova.

Domenico Latino